

## Valutazione apprendimenti scuola secondaria di primo grado

La valutazione degli apprendimenti per la **scuola secondaria di 1° grado** si basa su una scala numerica da 4 a 10 (per gli alunni diversamente abili da 5 a 8), in cui a ogni voto corrisponde il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'acquisizione delle relative competenze (solo per la classe terza\*), conoscenze e/o abilità, secondo la seguente tabella:

<b>4</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. *Competenze carenti. Conoscenze limitate e/o abilità scarse
<b>5</b>	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. *Competenze lacunose. Conoscenze frammentarie e/o abilità limitate
<b>6</b>	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. *Competenze minime. Conoscenze e/o abilità essenziali.
<b>7</b>	Raggiungimento parziale degli obiettivi previsti. *Competenze discrete. Conoscenze e/o abilità complessivamente buone ma settoriali.
<b>8</b>	Raggiungimento apprezzabile degli obiettivi previsti. *Competenze buone. Conoscenze e/o abilità valide che l'alunno può manifestare in autonomia
<b>9</b>	Raggiungimento pieno degli obiettivi previsti. *Competenze ampie. Conoscenze e/o abilità sicure che l'alunno manifesta in autonomia.
<b>10</b>	Raggiungimento completo degli obiettivi previsti. *Competenze ampie. Conoscenze e/o abilità sicure e approfondite che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.

La valutazione degli apprendimenti, in forma scritta e/o orale, si articola in tre momenti:

- valutazione iniziale (di tipo diagnostico, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi)
- valutazione in itinere (regolatrice dell'attività didattica, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare eventuali strategie di recupero)
- valutazione finale (al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico)
- esame di Stato (a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado)

La valutazione sommativa serve a redigere il bilancio complessivo dell'apprendimento a livello del singolo alunno e dell'intero gruppo classe. Essa rileva il comportamento socio-affettivo-relazionale unitamente al metodo di lavoro e le competenze comunicative, logiche ed operative (vedasi documento allegato).

La valutazione rende flessibile il processo educativo e didattico in quanto permette ai docenti di adeguare la proposta didattica e al tempo stesso di soddisfare le esigenze che gli alunni manifestano, di stabilire le competenze raggiunte e di valutare le soluzioni adottate. Per l'alunno è un momento di riflessione sul proprio processo formativo che gli permette di maturare una più precisa consapevolezza di sé e del proprio modo di operare.

Per la famiglia è un'operazione partecipata, perché è impegnata in una collaborazione con la scuola e, dovrebbe predisporre un ambiente adatto a favorire esperienze significative.

Gli incontri tra genitori e docenti, l'illustrazione e la consegna della scheda di valutazione dell'alunno sono occasioni per rinsaldare un rapporto costruttivo tra la scuola e le famiglie e per sviluppare un dialogo approfondito sulle dinamiche educative.